

POLITICA ECONOMICA

La truffa del gas

Anche nella questione del prezzo del gas il governo ha spinto il suo appoggio ai gruppi monopolistici al limite del più vergognoso favoritismo. Questa accusa potrebbe sembrare eccessiva il giorno in cui il comitato interministeriale dei prezzi decide di diminuire le tariffe, ma è un dubbio che quando si esaminano le circostanze che hanno portato alla decisione di ieri...

La questione si trascina da quattro mesi. Il prezzo del carbon fossile fu ridotto ufficialmente il 7 novembre 1949, ma di fatto era diminuito fin dal mese di ottobre. Da quell'epoca - logicamente - avrebbero dovuto essere diminuite le tariffe del gas. Invece la diminuzione avrà effetto dal primo marzo...

LA SITUAZIONE AGRICOLA ALL'ESAME DELLA CONFEDERTERRA

Crisi nelle piccole aziende contadine. Il monopolio terriero soffoca l'agricoltura

La situazione dell'agricoltura italiana è oggetto in questi giorni di un'attenta e approfondita analisi da parte della più forte e numerosa organizzazione esistente nelle campagne italiane, la Confederterra. Il Comitato Centrale confederale è giunto a Roma, nel salone dell'ESIS, per discutere un ordine del giorno che reca, appunto, quest'unico e fondamentale argomento. La riunione è allargata ai segretari di varie organizzazioni provinciali ed a numerose personalità appostamentamente invitate. L'avvenimento assume particolare importanza e significato in quanto si svolge a pochi giorni di distanza dalla Conferenza Economica di Roma, nel salone dell'ESIS, per discutere un ordine del giorno che reca, appunto, quest'unico e fondamentale argomento...

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI VINCA

Un fascista denunciò i suoi compagni assassini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PERUGIA, 24 - Ieri gli avvocati che difendono le belve nere al processo per la strage di Vinca avevano messo in dubbio che un brigatista abbia consegnato al vecchio partigiano Alfredo Rossi, padre di due amanti della libertà fucilati dai fascisti, un foglietto contenente i nomi degli assassini di suo figlio...

Milano ha commemorato la morte di Eugenio Curiel

MILANO, 24 - Oggi, nel quinto anniversario dell'assassinio di Eugenio Curiel, delegazioni di lavoratori e di giovani milanesi si sono alternate nella guida di corteo per la lapide in Piazza della Costituzione, dove cadde l'eroico dirigente comunista. Decine e decine di corone di fiori e d'alloro sono state collocate di fianco alla lapide. Le delegazioni che hanno prestato la Guardia d'Onore sono quelle della Piazza della Borletti, della Alleanza Giovanile, della Innocenti, della COE, della O.M., della Talero, della Democrazia cristiana, della Democrazia socialista, della Democrazia cristiana, della Democrazia socialista, della Democrazia cristiana...

Sciopero alla Renault



PARIGI - Oltre 100.000 metallurgici sono in sciopero da vari giorni in tutta la regione parigina. Lo sciopero ha avuto origine tra le maestranze del complesso «Renault». La foto mostra un meccanico della «Renault» mentre indica un cartello affisso dal reparto 88, che ha votato per lo sciopero.

UNA INTERVISTA DI GABRIEL D'ARBOUSSIER A PARIGI

Larga risonanza delle proposte di pace tra i popoli coloniali dell'Africa Nera

PARIGI, 24 - Nel momento in cui i Partigiani della Pace si preparano a tornare davanti al parlamento di tutti i paesi del mondo le proposte del Comitato Esecutivo per il mantenimento della pace, Gabriel D'Arboussier, rappresentante dei popoli dell'Africa Nera, ha concesso alla stampa parigina un'intervista sulla lotta che questi popoli conducono per la pace. «Quali risonanze ha avuto nell'Africa Nera l'appello recentemente lanciato dal Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace? - è stato chiesto a D'Arboussier. «L'appello ha avuto vasta eco nonostante la scarsità dei mezzi di diffusione esistenti nei nostri paesi. Per esempio la radio è interamente nelle mani del governo francese il quale, come voi sapete non ha affatto un atteggiamento favorevole, per non dire di peggio, nella propaganda per la pace. Ma come potrebbe non essere accolto un tale appello nei paesi dell'Africa Nera i quali, sebbene lontani dai teatri d'operazione delle due precedenti guerre, non hanno per questo sofferto meno crudelmente le conseguenze di esse? E oggi ancora, mentre i soldati dei nostri paesi sono utilizzati come mercenari nella «sporca guerra» del Viet-Nam, mentre nuovi focolai sono in tutto a causa di questa guerra, ogni forma di propaganda contro la guerra è senz'altro destinata a riscuotere il più vivo interesse tra le masse africane...»

310.186 giovani comunisti reclutati fino ad oggi!

La Segreteria Nazionale della F.G.C.I. è lieta di annunciare che, proseguendo con successo la campagna di insegnamento del marxismo, sono stati reclutati fino ad oggi 310.186 giovani comunisti. Infatti gli iscritti alla F.G.C.I. hanno già raggiunto la cifra di 310.186, e cioè il 107 per cento rispetto al 1949. Particolarmente rilevanti sono i successi raggiunti in alcune provincie, dove la percentuale di iscritti rispetto al 1949 raggiunge il 100 per cento: Bergamo (127%), Brescia (127%), Varese (127%), Grosseto (149%), Frosinone (216%), Siena (136%), Macerata (126%), Biella (127%), Salerno (111%), Brindisi (126%), Palermo (126%), Termoli (294%), Trapani (196%), Ragusa (288%), ecc.

Identificato l'autore del delitto di Milano

MILANO, 24 (F.D.P.) - E' stato identificato, a conclusione di una rapida indagine della Polizia, l'autore del delitto commesso nel 1949 al Parlamento di via Spallanzani 10, dove è stato rinvenuto il cadavere della quarantaduenne Caterina Zanucchi, abbattuta a colpi di martello e spazzata con un trionfo. I sospetti convengono sempre più sopra un giovane che è stato rinvenuto in un appartamento al numero 10 di via Spallanzani 10, dove è stato rinvenuto il cadavere della quarantaduenne Caterina Zanucchi, abbattuta a colpi di martello e spazzata con un trionfo. I sospetti convengono sempre più sopra un giovane che è stato rinvenuto in un appartamento al numero 10 di via Spallanzani 10, dove è stato rinvenuto il cadavere della quarantaduenne Caterina Zanucchi, abbattuta a colpi di martello e spazzata con un trionfo...

UNA INTERVISTA DI GABRIEL D'ARBOUSSIER A PARIGI

Larga risonanza delle proposte di pace tra i popoli coloniali dell'Africa Nera

Le repressioni degli imperialisti francesi sulla Costa d'Avorio e la «sporca guerra», nel Viet Nam - Condanne contro i Partigiani della Pace - Grande sviluppo del movimento

pressi i membri delle assemblee parlamentari o locali per impedire a sostenere le proposte del Comitato. E' questo un campo di azione molto vasto e, se dobbiamo giudicare da alcuni risultati già ottenuti dai Partigiani della Pace in particolare al momento del voto sul Patto Atlantico all'Assemblea Nazionale francese, allorché la quasi totalità dei rappresentanti dell'Africa Nera si sono rifiutati di ratificare questo patto - è certo che l'appello del Congresso mondiale sarà seguito da concreti risultati nel campo di azione per la pace nei nostri paesi. Quali sono nell'Africa Nera le prospettive di sviluppo delle organizzazioni per la pace? «L'accoglienza riservata all'ap-

peasi hanno nel mantenimento della pace. Se da una parte la lotta contro la guerra è una piattaforma che permette l'unione dei più larghi strati sociali, dall'altra il legame tra i piani dei provocatori di guerra e gli interessi dei frusti capitalisti che sfruttano i nostri paesi, permette di realizzare l'unità di tutti gli uomini e di tutte le donne del nostro Paese, qualunque siano la loro origine etnica e le loro concezioni filosofiche o religiose, nella lotta contro il colonialismo e contro la guerra. Io sono dunque convinto che le organizzazioni per la pace, le quali trovano già una base solida negli organismi politici e sindacali esistenti nei nostri paesi, si svilupperanno molto rapidamente e contribuiranno in maniera decisiva alla lotta per la pace in



Gabriel D'Arboussier sarà lunedì a Roma con la delegazione dei Partigiani della Pace che sottoporrà al Parlamento italiano i «5 punti»

LA SITUAZIONE AGRICOLA ALL'ESAME DELLA CONFEDERTERRA

Crisi nelle piccole aziende contadine. Il monopolio terriero soffoca l'agricoltura

castello dei monopoli anche la loro posizione ne risulterà gravemente indebolita. Quali sono dunque le richieste delle classi contadine? Queste non si limitano, ha detto Bosi, a richiedere misure d'ordine contingente per uscire dalla crisi, ma chiedono in modo radicale, l'attuazione di una politica di riforma agraria, intrinseca all'agricoltura italiana, è dovuta ai residui feudali che la minano; sanno che esistono fattori di crisi permanente nelle campagne italiane e una generale situazione di arretratezza. Perciò i contadini lottano per riformare queste situazioni. Essi vogliono un attacco alle strutture. Vogliono la riforma fondiaria, la riforma contrattuale, l'utilizzazione della manodopera in lavori produttivi. La Confederterra si impegna a sostenere le lotte dei coltivatori per i contratti più giusti, dei coltivatori diretti contro la pressione fiscale, dei braccianti per la conquista dei latifondi, dei salariati, per contratti soddisfacenti e così via. L'obiettivo generale è quello di liberare il contadino dal monopolio fondiario e dalle forze del capitale. Altrimenti dalla crisi non si esce, altrimenti si utilizzerà il mezzo più efficace dell'agricoltura nazionale. Sulla importante relazione di Ilio Bosi, che è stata molto applaudita, si è aperto il dibattito, nel quale sono intervenuti numerosissimi tra i presenti. Il Comitato Centrale della Confederterra prosegue oggi e si protrarrà fino a domani.

NUOVE RIVELAZIONI DE L'HUMANITE' SUL COMLOTTO CONTRO LA REPUBBLICA

Una circolare segreta del partito gollista con istruzioni alla polizia per il colpo di stato

Direttive per l'occupazione dei punti strategici - Bidault preparava una documentazione per incriminare il presidente Auriol - La fuga del Peyré preparata dai servizi segreti? DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 24 - Lo scandalo del generale Bidault è stato trascinato in campo senza colpi di scena, è tornato a dominare la ribalta politica francese. Neppure i risultati delle elezioni inglesi, che pure sono stati seguiti attentamente a Parigi in tutta la loro incerta vicenda perché possono avere notevoli ripercussioni sulla situazione interna ed esterna del paese, hanno distratto l'attenzione generale dalle ultime fasi dell'affare degli «chéquards». L'Humanité di stamani, confermando le notizie pubblicate ieri sull'organizzazione di un complotto per il colpo di stato, si è permesso di prendere il potere, sfruttando a suo vantaggio lo scandalo e salvando così il blocco americano dalla condanna che lo stesso scandalo ha fatto pesare su di esso, ha pubblicato un documento che prova come l'esistenza della congiura non sia affatto un parto di fantasia come la stampa di destra ha insinuato ma una realtà che impone ai lavoratori il compito di essere vigilianti e pronti a reagire. Squadre d'azione Si tratta di una circolare segreta inviata dal partito gollista a tutti i membri del partito gollista. La circolare prevede l'organizzazione di un vero e proprio colpo di forza ed imperiosa disposizione sia per quella che essa chiama la «fase preparatoria» che per la «fase esecutiva». Gli ordini raccomandano ad un raggruppamento di elementi fidati la creazione di squadre d'azione, l'assassinio dei comunisti, l'occupazione dei municipi, il presidio dei punti strategici, l'attacco contro gli eventuali isolati di resistenza, il pattugliamento delle strade etc. Si legge nella circolare consigli di questo genere: «I dirigenti che chi tiene i fili senza avere le strade e i attaccare senza tregua i gruppi isolati, non accontentarsi di disperderli. Ma la viglianza popolare e l'azione costante dei comunisti, i quali, non avendo neppure scalfiti dallo scandalo hanno potuto denunciare tut-

Redotta la pena a Von Manstein

BERLINO, 24 - La sentenza pronunciata contro il criminale di guerra Von Manstein è stata ridotta dalla Corte Militare britannica di Amburgo da 18 e 12 anni.

BRUTALITA' DI UN PADRE SNATURATO

Tenta di violentare le proprie due figlie

LECCE, 24 - Un episodio di bestiale violenza ha ieri sconvolto gli abitanti del piccolo paese di Cursi: Antonio Conte fu Vincenzo, di anni 45, accusato di tentare di violentare le proprie due figlie, una di anni 16, tabacchiana. Ad un certo punto il padre snaturato, acceso da bestiale furore, impugnava un fucile e dietro la minaccia dell'arma, ordinava alla giovane figlia di spogliarsi. Poi si gettava sulla figlia e tentava di violentarla. La figlia si sottrasse e si rifugiò nel vicino che, in una casa del paese, sottrasse le due giovani dalla bestiale violenza paterna. Le forti grida delle due ragazze attirarono per fortuna l'attenzione del vicinato che, in una casa del paese, sottrasse le due giovani dalla bestiale violenza paterna. L'Associazione Nazionale Mutuat e Invalidi di Guerra avv. Pietro Recchi ed alcuni membri del C.C. dell'Associazione stessa. I rappresentanti dei mutuat, di guerra, che erano accompagnati dal senatore Cipriano Facchinetti, presidente del Gruppo parlamentare mutuat, e del senatore Mario Palma, hanno fatto presente all'on. Bonomi l'estrema urgenza di dar corso al progetto di legge sul riordinamento delle pensioni di guerra, ponendo in evidenza l'ansia dei mutuat per la risoluzione di tale loro vitale problema. Arrestati tutti e tre gli assassini del taxi BOLOGNA, 24 - Con l'arresto del pregiudicato Paolo Ferrì di Donatico di anni 28 abitante in via Casoli n. 10, Mobile asserisce di aver completato il terzo degli assassinii dell'autista del taxi n. 17, Giorgio Comarini.

Il capitano Girardot

Per il resto la deposizione di Mast, pur non avendo apportato molti elementi nuovi, dato che il generale aveva avuto la possibilità di preparare con cura la sua tesi, è stata schiacciante per altre personalità già coinvolte nell'affare: Le Troquer, Ramadani e Costa-Floret. Un documento pubblicato oggi dalla commissione d'inchiesta ha confermato intanto che lo B.M. francese e le altre governative in genere non sono altro che un campo di battaglia per il quale tutte le diverse fazioni si scartano per i colpi più spietati. Dal documento che è la deposizione fatta dal capitano Girardot della SDDE (servizio spionaggio) contro il generale Mast, si evince che questo spionaggio di Intelligence Service francese ha tentato di «comprare» l'avventuriero Peyré promettendogli aiuti e forme organizzative la fuga in Brasile allo scopo di accogliere il generale Reynès ed accusare invece altri individui. E' dunque un continuo ripetersi di accuse e contro-accuse seguito dalle solite esentate: infangata tutta, senza distinzione, gli uomini del blocco americano cercano ormai soltanto di restare a galla distribuito il maggior numero di colpi ai loro